

24 febbraio 2010

LA SCUOLA E L'UNITA' D'ITALIA

La Fondazione Napoli 99 lancia un concorso nazionale sull'identità e l'unità d'Italia. E la scuola cosentina aderisce i rete per poter prendere parte alla realizzazione di uno spot sul tema. L'assessore Maria Lucente e le dodici scuole di Cosenza che hanno risposto all'appello si sono incontrate per mettere in moto la macchina organizzativa. I lavori dovranno essere pronti per il 15 giugno, giorno in cui partiranno alla volta di Torino, dove si svolgerà la fase finale del concorso e le celebrazioni in programma per l'importante anniversario nazionale.

**IL MONDO
CAMBIA!
E TU?**



Fa' la cosa giusta!
7ª fiera nazionale
del consumo critico
e degli stili di vita sostenibili.

12 - 14 marzo 2010

Padiglione 1 e 2
fieramilanocity
Porta 14 Scarampo
MMT Lotte Fiera

GIOVANI E MONDO DEL LAVORO

I giovani ed il mondo del lavoro. La scuola e le dinamiche formative. Il presente ed il futuro. Tutto questo è molto altro c'è nel convegno organizzato domani a Castrovillari dall'IPSSAR che riguarderà proprio il mondo della scuola e mondo del lavoro. Uno sguardo complessivo alla formazione dei giovani, che oggi investono in cultura per poter esser protagonisti del domani, anche nel campo occupazionale, visto alla luce delle sfide odierne della scuola in trasformazione come il mercato del lavoro. Un appuntamento in programma presso il Motel Asty della cittadina del Pollino, che oltre i dirigenti scolastici e gli insegnanti, nonchè gli alunni, vedrà protagonisti anche diversi interventi esterni al mondo della scuola. Tra questi la presenza del Progetto Policoro della Diocesi di Cassano all'Jonio. Il progetto che nel suo slogan - giovani, vangelo e lavoro - si occupa proprio di lanciare uno sguardo nuovo del mondo occupazione sul territorio diocesano, è presente in tutte le diocesi del Sud Italia per volontà, quindici anni or sono, del compianto don Mario Operti

La Chiesa pensa a un Paese solidale

Presentato il documento dei vescovi italiani

«Il Paese non crescerà se non insieme». Vent'anni fa il documento "Sviluppo nella solidarietà. Chiesa italiana e Mezzogiorno" affermava quello che oggi con il testo "Per un Paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno" i vescovi della **Cei** ritengono necessario per lo sviluppo del Paese. Nella introduzione del documento di diciotto pagine, diffuso oggi dall'organismo dei vescovi italiani, si legge che ritornare alle cose affermate vent'anni fa non è un voler celebrare un evento ma ribadire concetti chiave. «Riteniamo indispensabile che l'intera nazione conservi e accresca ciò che ha costruito nel tempo», a partire dalla consapevolezza che «il bene comune è molto più della somma del bene delle singole parti». Serve oggi, in un dibattito che coinvolge tutti, «ribadire la consapevolezza del dovere e della volontà della Chiesa di essere presente e solidale in ogni parte d'Italia, per promuovere un autentico sviluppo di tutto il Paese». Tra le considerazioni importanti dei vescovi è da sottolineare la volontà di ribadire come «lo sviluppo dei popoli si realizza non in forza delle sole risorse materiali di cui si può disporre in misura più o meno larga, ma soprattutto grazie alla responsabilità del pensare insieme e gli uni per gli altri». E ribadendo una frase di **Giovanni Paolo II** i vescovi rilanciano il ruolo da protagonisti della gente del Sud, unita allo sguardo solidale del resto del paese: «alle genti del Sud - affermava Papa Wojtyla - essere le protagonista del proprio riscatto, ma questo non dispensa dal dovere della solidarietà l'intera nazione». Uno sguardo di unità che servirà per capire meglio il Paese.



Moscato di Saracena presidio sospeso

Dopo le notizie apparse sulla stampa locale in merito al rinnovato **presidio Slow food** sul **Moscato di Saracena** arriva in queste ore la precisazione di **Raffaella Ponzio**, responsabile progetto presidi della chiocciola del mangiar bene. «Slow Food - scrive nella nota stampa - ha sospeso tutti i Presidi italiani dei vini nel corso del 2008, in attesa di ridefinire i regolamenti che stanno alla base della concessione della indicazione "Presidio Slow Food®", che da due anni è anche un marchio registrato di proprietà di Slow Food Italia e come tale soggetto alle tutele di legge. Certamente nei prossimi mesi verificheremo quali dei nostri Presidi sui vini potranno essere nuovamente aperti e quindi godere dell'attività di salvaguardia e promozione da parte di Slow Food e quindi riprenderemo in considerazione anche Saracena, dove è possibile realizzare un buon progetto». Allo stesso tempo, però, la Ponzio afferma che sarà possibile una riapertura del presidio solo se «ci sarà la volontà dei produttori di applicare i nuovi regolamenti, se tutti i produttori di moscato di Saracena saranno disponibili a collaborare a un progetto collettivo di promozione e tutela, e a lavorare quindi insieme e se i vini saranno di buona qualità». In attesa dei nuovi regolamenti «il Presidio del moscato di Saracena è da ritenersi quindi ancora sospeso».



La scuola come bottega d'arte

E' riservato a cinquanta giovani che si distinguono per doti scolastiche il bando della Regione Calabria che permetterà di frequentare botteghe di maestri artigiani. Per sei mesi i giovani selezionati, avranno opportunità di essere alla scuola di maestri della regione per poter apprendere i saperi dell'arte e poterne essere custodi e testimoni per le generazioni future. L'artigianato calabrese potrebbe essere così valutato dai giovani come fonte di sviluppo per il futuro occupazionale.